

# Norme & Tributi

**Trattamenti di fine rapporto**  
Fissato il monte  
del Tfr... p.29

**I webinar di Telefisco advanced**  
Al via da domani all'indirizzo  
[www.ilsole24ore.com/telefisco](http://www.ilsole24ore.com/telefisco)



**SI PARTE DAI BILANCI**  
Angelo Busani, Franco Roscini Vitali e  
Barbara Zanardi parlano di «Bilanci e  
assemblee 2021»



## I punti cardine

### 1 IL PAGAMENTO

Saldo significativo  
con acconto del 20%

Il pagamento a saldo è irrilevante ai fini dell'ottenimento del credito di imposta, ma è significativo in caso di acconto del 20%. Se il bene è pagato prima del 16 novembre 2020 e se il pagamento è conseguente ad un ordine accettato prima di quella data, l'impresa beneficia solo del 40% di contributo, come previsto dalla legge 160/19

### 2 L'INTERCONNESSIONE

Autocertificabile  
dal rappresentante

L'interconnessione dei beni al sistema di gestione aziendale deve risultare da perizia giurata, da attestato di conformità o da autocertificazione resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. Dal documento deve risultare che i macchinari scambiano le informazioni; l'integrazione deve risultare da un'analisi tecnica

### 3 LE ESCLUSIONI

Sicurezza sul lavoro  
fondamentale

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, con in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni o destinatarie di sanzioni interdittive o non rispettose delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

### 4 LA CESSIONE DEI BENI

Revoca con vendita  
onerosa o per estero

La cessione dei beni oggetto degli investimenti agevolati ha ripercussione sull'incentivo spettante se avviene entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di entrata in funzione o di interconnessione. La revoca avviene sia se i beni agevolati sono ceduti a titolo oneroso sia, di norma, se sono destinati a strutture produttive ubicate all'estero

## Il credito da industria 4.0 solo con regolarità contributiva

### Investimenti

Stop all'agevolazione  
per i destinatari  
di sanzioni da 231

Compensazioni precluse  
per chi non rispetta  
la sicurezza sul lavoro

Roberto Lenzi

Il codice da inserire in F24 per poter utilizzare il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali è stato definito ma prima di utilizzarlo l'agevolazione è necessario che le imprese controllino di avere il Durc in regola e di non aver subito sanzioni interdittive. I nuovi paletti sono stati inseriti con la legge 160/19, la quale ha trasformato la maggiorazione degli ammortamenti su investimenti in macchinari e software in credito d'imposta.

È di tutta evidenza che la prima modalità interessava una ristretta platea di imprese, in particolare quelle con bilanci che esprimevano

buoni risultati economici, tali per cui un aumento degli ammortamenti rappresentava un modo per generare un risparmio sulle imposte. L'introduzione di un credito di imposta fino al 40% prima, poi al 50% dal 2021, utilizzabile in compensazione tramite modello F24, ha aperto un'opportunità importante a tutte le imprese.

Quindi, anche quelle che soffrono di più in questo periodo di crisi hanno la possibilità di effettuare investimenti sostenute da un incentivo importante. Per queste imprese, però, potrebbe essere più difficile rimanere in "regola".

La legge prevede che la fruizione del beneficio spettante sia condizionata al rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabile in ciascun settore e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Sono escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive derivanti dalla violazione delle norme sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (di cui all'articolo 9, comma 2 del Dlgs 231/01).

Sono pure escluse le imprese in

stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive in base all'articolo 9, comma 2, del Dlgs 231/01.

La versione iniziale della norma prevedeva la maggiorazione degli ammortamenti, variabile a seconda dell'ammontare della spesa. La percentuale massima era quella del 170% per gli investimenti realizzati fino al 31 dicembre 2019. Sono rientrati nella stessa normativa gli investimenti consegnati nel 2020, che erano però iniziati nel 2019. La norma stabiliva che gli investimenti con ordine emesso e accettato prima del 31 dicembre 2019 e per i quali era stato pagato un acconto di almeno il 20% rientravano nel beneficio previsto dall'iper-ammortamento, se beni 4.0, o nel super-

**L'iperammortamento  
favoriva con risparmio  
d'imposta in particolare  
le imprese con bilanci  
in buona salute**

ammortamento, se beni ordinari. Il credito di imposta, invece, spetta sugli investimenti realizzati dal 1° gennaio 2020 e può essere utilizzato in compensazione tramite modello F24. Può essere utilizzato per compensare i debiti relativi alle imposte sui redditi, alle relative addizionali, alle ritenute alla fonte riscosse mediante versamento diretto, all'imposta sul valore aggiunto, alle imposte sostitutive delle imposte sui redditi e dell'imposta sul valore aggiunto.

Può essere utilizzato anche per pagare i contributi previdenziali dovuti da titolari di posizione assicurativa in una delle gestioni amministrative da enti previdenziali, comprese le quote associative.

Può compensare sia i contributi previdenziali e assistenziali dovuti dai datori di lavoro e dai committenti di prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa, sia i premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dovuti. Relativamente all'interconnessione e all'integrazione, non cambia niente tra i due strumenti. Il cambiamento significativo è sulle condizioni in cui deve trovarsi il beneficiario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CORTE COSTITUZIONALE

### Registro, retroattivo lo stop alle rettifiche su atti concatenati

Angelo Busani

La norma di interpretazione autentica, che perciò riconosce la retroattività del nuovo articolo 20 della legge di registro (secondo cui l'interpretazione degli atti solo è limitata ai loro effetti giuridici senza rilevanza degli elementi extra-testuali), non è contraria alla Costituzione per ragioni di irragionevolezza. È quanto deciso dalla Corte costituzionale nella sentenza 39/2021 del 16 marzo.

Questa decisione fa il paio con la sentenza della Consulta 158/2020, con cui venne rigettata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 20 del Dpr 131/1986 (il Testo unico dell'imposta di registro, Tur) quale risultante a seguito delle modifiche recate dall'articolo 1, comma 87 della legge 205/2017 (come interpretato autenticamente dall'articolo 1, comma 1084, legge 145/2018).

Nel 2020 la Corte aveva affermato che l'articolo 20 del Tur non è una norma antielusiva, ma è una norma interpretativa dell'atto presentato alla registrazione; l'imposta di registro è un'imposta d'atto e quindi deve essere applicata agli effetti prodotti dall'atto presentato alla registrazione, senza che possano interferire valutazioni estranee all'atto medesimo; la materia imponibile è rappresentata dagli effetti "giuridici" che l'atto produce e non può avere ingresso alcuna valutazione di tipo "economico" sulla tassazione da applicare all'atto presentato alla registrazione.

Nella causa decisa con la sentenza 39/2021 la Corte costituzionale si è, dunque, occupata della pretesa incostituzionalità, per ragioni di irragionevolezza, della norma (il comma 1084) che ha dichiarato l'articolo 1, comma 87 della legge 205/2017 (il quale aveva modificato, come sopra, l'articolo 20 del Tur) essere una norma di «interpretazione autentica», riconoscendone quindi l'efficacia retroattiva.

L'irragionevolezza è stata argomentata dal giudice remittente principalmente in base alla considerazione che il comma 87 era ritenuto, per orientamento pressoché unanime della giurisprudenza di legittimità, una norma innovativa e non interpretativa: cosicché, forzando questa situazione, il legislatore, anziché tutelarla, avrebbe introdotto d'autorità una interpretazione difforme da quella consolidata, imponendola a fattispecie poste in essere nel vigore della norma contenuta nell'articolo 20 del Tur prima della sua modifica del 2017. A questo rilievo, la Corte costituzionale ribatte (dopo aver conferito piena conferma al suo precedente del 2020) che la modifica dell'articolo 20 del Tur è valsa a ricondurre tale norma nel suo alveo originario e cioè a chiarire in modo definitivo che l'interpretazione degli atti presentati alla registrazione devono essere circoscritti ai loro effetti giuridici. Pertanto non è dirimente distinguere tra norme di interpretazione autentica e norme innovative con efficacia retroattiva, in quanto è decisivo che la retroattività trovi adeguata giustificazione sul piano della ragionevolezza.

—Angelo Busani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA SENTENZA  
Per la Consulta  
la modifica  
dell'articolo 20  
del Tur è stata  
funzionale a  
riportare la  
norma nel suo  
alveo iniziale**

**Ranocchi**  
software

CI FACCIAMO  
IN 4 PER TE...

Per offrirti i migliori  
software gestionali  
per lo studio e l'azienda



### Trova il Partner più vicino

Programmi per Commercialisti  
e Consulenti del Lavoro

Ranocchi.it

Gestionali per Piccole, Medie  
e Grandi Aziende

Ntsinformatica.it

Soluzioni Sistemistiche  
open source

Nethesis.it

<b>ABRUZZO</b> CH Computer Systems Lanciano 0872 713077 TE HTS Group Mosciano Sant'Angelo 085 8089031	<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b> PN On Solution Pordenone 800 036454 UD G-Nordest Castions di Strada 800 984421	<b>MI</b> Eshedra Buccinasco 02 40706346 MI Infodigit Milano 02 99257366 MI Penta Sistemi Milano 800 910664	<b>PIEMONTE</b> AT Italsoluzioni Cuneo 0141 831014 TO EGM Sistemi Torino 011 2744969 TO NTS Project Torino 335 7769301	<b>SICILIA</b> CT D Software Acì Bonaccorsì 095 7899468 CT Ranocchi Catania Gravina di Catania 095 3184187
<b>BASILICATA</b> PZ New Job Potenza 0971 1746112	<b>LAZIO</b> LT Kronos Informatica Latina 0773 602061 RM ABM NET Roma 392 1131330 RM Genesys Roma 06 45473475	<b>PV</b> Systemdata Voghera 0383 367540 VA CSI Paghe Besenato 0331 700789 VA NTS Project Gazzada Schianno 335 7769301	<b>PUGLIA</b> BA Euroteam Puglia Valenzano 080 4602226 BA Labour Team Bari 347 3383618 BA Ranocchi Global Solution Bari 328 2371205	<b>ME</b> Netus Montebello Ellicona 0941 1935205 PA AziPro Software Palermo 393 1931934
<b>CALABRIA</b> CZ Apl System Lamezia Terme 0968 455636	<b>LIGURIA</b> GE Omnia Sistemi Roma 06 7802458 RM Ranocchi Solution Roma 06 32803902	<b>MARCHE</b> AN Ranocchi Fabriano Fabriano 0732 251137 AN Ranocchi Software Senigallia 071 659035 AP Sistema Ufficio Ascoli Piceno 0736 343385	<b>LE</b> Linea Sistemi Lecce 0832 372266 <b>LE</b> Studiodata Gallipoli 0833 597105 <b>TA</b> S.P.S. Taranto 0997 792969	<b>PD</b> NTS Project Bastia Umbra 335 7769301 <b>PR</b> Penta Sistemi Parma 800 910664 <b>RI</b> NTS Informatica Rimini 0541 906611
<b>CAMPANIA</b> CE Professionisti Aversa 081 8901098 NA Ranocchi Napoli Quarto 081 8767962 NA Tinnovo Sant'Anastasia 081 3778090	<b>EMILIA ROMAGNA</b> BO Open System Bologna 051 6195795 MO CP Nonantola 059 545413	<b>MOLISE</b> CB NTS Informatica Molise Campobasso 0874 493157	<b>PS</b> Delta-Soft Cagliari 079 280841 <b>SS</b> Annas Macomer 0785 72960 Sassari 079 280841	<b>PD</b> OnSolution Padova 800 036454 <b>PD</b> Ranocchi Nordest Padova 049 2612935 <b>VI</b> Sistemi Contabili Bassano del Grappa 0424 523040